



ID Samira: 228291
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR026
 Contenitore: Museo Glauco Lombardi
 Numero di catalogo generale: 00000386
 Oggetto: bracciale
 Autore: Manini Giovanni

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000386
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	bracciale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Glauco Lombardi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Riserva
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Strada G. Garibaldi, 15
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	1562
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1824
DTSF	A	1824
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Manini Giovanni
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie ultimo quarto XVIII sec./ 1843
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	oro
MTC	Materia e tecnica	smalto
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	4,2
MISN	Lunghezza	18,8
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Il bracciale, con chiusura a scatto, è costituito da larghe maglie inscatolate snodabili ciascuna formata da due lastre sovrapposte e internamente cave. Le varie placche sono in oro decorato con smalti neri a motivi vegetali e floreali, disposte a coppie identiche e speculari rispetto al dipinto ad acquerello raffigurante l'occhio destro del generale Neipperg entro medaglione mistilineo che occupa la posizione centrale. In astuccio originale di marocchino verde con incisioni e dorature di gusto orientale, sulla cui base è un'etichetta cartacea recante la scritta a penna: "L n° 53 Parma", mentre nel coperchio compare la sigla "B. 85", riferibile al numero dell'étui che compariva poi nell'"Inventario Generale" dei bijoux della sovrana, ove la lettera "B." indicava quelli di uso giornaliero.

NSC Notizie storico-critiche

In passato ritenuto un monile da lutto commissionato dopo la morte generale Neipperg (1829), questo manufatto rappresenta un tipico esempio del gioiello sentimentale molto amato da Maria Luigia, da collocarsi tuttavia qualche anno prima, quando meglio si spiegherebbe la scelta di un modello a larga fascia e motivi neobarocchi tipico degli anni Venti dell'Ottocento. Le carte reperite nell'Archivio di Stato di Parma ("Casa e Corte di Maria Luigia", buste 54 e 811) indicano che il 5 aprile 1824 Maria Luigia commissionò al gioielliere milanese Giovanni Manini, uno dei suoi fornitori più assidui, tre bracciali in cui inserire altrettanti ritratti già in suo possesso. I gioielli dovevano essere composti da catene composte da placche nere, di cui quella centrale più grande poteva ospitare in modo interscambiabile i medaglioni, che dovevano però rimanere nascosti, celati dal coperchio; i ritratti potevano poi all'occorrenza essere smontati per essere portati appesi a catene. Di queste tre commissioni, due sono da identificare nella coppia di bracciali ora al Museo Lombardi (il presente bracciale e il suo compagno, inv. n. 1552), ricevuti unitamente a "un ricco braccialetto nero smaltato a placche lavorato a trofei di musica" da riconoscere con il bracciale a placche mistilinee dorate e smaltate pubblicato nel 1942 (PRAMPOLINI 1942). E' evidente in essi il simbolo del legame amoroso che univa la sovrana all'affascinante generale Neipperg, un segreto gelosamente nascosto dai coperchi delle teche. Il motivo dell'unico occhio si rintraccia infatti in altri esemplari tra il 1800 e il 1820 in spille e medaglioni inglesi, un modo per evitare si potesse risalire all'identità dell'amato. L'immagine, che si collega al geroglifico egizio simbolo di Osiride, trovò larga diffusione in epoca rivoluzionaria in Francia, rivestendo inoltre un significato apotropaico. Nel monile del Museo Lombardi, a tutte queste valenze, si unisce naturalmente un ulteriore significato aggiunto, strettamente individuale, poiché l'occhio era davvero l'elemento più caratteristico del generale, che aveva perso il destro in battaglia a Dolen nel 1794. Acquisizione: Venduto da Giovanni Sanvitale, figlio di Alberto, a Glauco

Lombardi. Provenienza: Il bracciale passò da Maria Luigia ad Albertina, che lo lasciò poi al figlio Alberto Sanvitale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica
BIBD Anno di edizione 2009
BIBH Sigla per citazione 00042044
BIBN V., pp., nn. scheda e ill. pp. 168-171

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica
BIBA Autore Prampolini M.
BIBD Anno di edizione 1942
BIBH Sigla per citazione 00042043
BIBN V., pp., nn. p. 371 e fig. tra pp. 44 e 45.M

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA	Autore	Pellegrini M.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	S36/00000230
BIBN	V., pp., nn.	p. 230

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	00042027
BIBN	V., pp., nn.	p. 57

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	00042044
BIBN	V., pp., nn.	pp. 168-171

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Gioielli. Moda, magia, sentimento, 26 settembre-2 novembre 1986
MSTL	Luogo	Milano, Museo Poldi Pezzoli,
MSTD	Data	1986